

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00640521
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGTT - Tipologia	documentazione di restauro
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	insieme

## QNT - QUANTITA'

QNTI - Quantità degli elementi	5
--------------------------------	---

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - descrizione d'insieme
OGCS - Note	documentazione di restauro pittorico

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A

<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui sono state rintracciate le lastre, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore</b>	

<b>fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia di Bologna (SBAP BO) - Fondo Negativi
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 89 e 90
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	da N_002285 a N_002289
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2016
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0222
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Bolognesi Orsini
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1919(?)-1934
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	fot. Bolognesi - Orsini
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	studio
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>AUTZ - Note</b>	indicazione di responsabilità manoscritta sui pergamini da N_002285 a N_002289 / attribuita per confronto a N_002284
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0257
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Palmezzano, Marco
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1459-1539
<b>AUTR - Ruolo</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia

**SG - SOGGETTO****SGT - SOGGETTO****SGTI - Identificazione**

Italia - Emilia Romagna - Dozza imolese - Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine - Sacra conversazione

**SGTI - Identificazione**

Pittura - Dipinti - Pale d'altare - Restauro &lt;atelier di restauratore&gt;

**SGTI - Identificazione**

Pittori - Italia - Secc. XV-XVI - Palmezzano Marco

**SGTD - Indicazioni sul soggetto**

Palmezzano, Marco - Madonna col Bambino e i santi Giovanni Battista e Margherita - Dozza imolese, parrocchiale - Documentazione fotografica dell'intervento di restauro eseguito nel 1931 da Pompeo Felisati (particolari e insieme delle diverse fasi operative)

**SGL - TITOLO****SGLA - Titolo attribuito**

Documentazione fotografica del restauro della Sacra Conversazione di Marco Palmezzano della parrocchiale di Dozza, 1931

**SGLS - Specifiche titolo**

del catalogatore

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica /periodo**

XX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da**

1931

**DTSV - Validità**

ca

**DTSF - A**

1931

**DTSL - Validità**

ca

**DTM - Motivazione/fonte**

bibliografia

**DTM - Motivazione/fonte**

analisi storica

**DTT - Note**

durante il restauro / ad intervento concluso (catalogo mostra Palmezzano 2005)

**LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA****LRO - Occasione**

durante il restauro / ad intervento concluso

**LRD - Data della ripresa**

1931 ca

**MT - DATI TECNICI****MTX - Indicazione di colore**

BN

**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia**

vetro

**MTCT - Tecnica**

gelatina ai sali d'argento

**FRM - Formato**

18 x 24

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

**STCS - Specifiche**

impronte digitali, lacune, macchie, specchio d'argento, tracce di colla sull'emulsione

**STCN - Note**

da N\_002285 a N\_002289: maschera in carta nera lungo l'intero perimetro della lastra (in alcuni casi parzialmente strappata)

**STD - Modalità di**

<b>conservazione</b>	negativi conservati dentro buste e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	pulitura chimica, pulitura meccanica, condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015-2016
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione/ pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	Le lastre negative, dopo la pulitura, sono state collocate in buste di carta conservativa e poste verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	La scheda insieme è costituita da 5 lastre alla gelatina di formato 18 x 24. Tutti i negativi erano originariamente contenuti nella loro busta pergamina; tali custodie si mantengono ora separatamente in una scatola.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sulla busta pergamina di N_002285: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE C SCAF. II N. 39/ INVENT. N. 8073/ LUOGO (BOLOGNA) Dozza/ chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta/ MONUMENTO / Mad. col B. fra due Santi - Palmezzano/ prima del restauro/ STAMPE N./ OSSERVAZIONI
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sulla busta pergamina di N_002286: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro

<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE C SCAF. II N. 40/ INVENT. N. 4806/ LUOGO (BOLOGNA) Dozza/ chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta/ MONUMENTO/ Quadro rappresentante/ "La Madonna col Bambino e/ santi" prima del restauro/ Palmezzano/ STAMPE N./ OSSERVAZIONI fot. Bolognesi e Orsini
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sulla busta pergamina di N_002287: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE C SCAF. II N. 41/ INVENT. N. 4805/ LUOGO (BOLOGNA) Dozza/ chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta/ MONUMENTO/ Quadro rappresentante/ "La Madonna col Bambino e/ santi" prima del restauro/ Palmezzano/ STAMPE N./ OSSERVAZIONI fot. Bolognesi e Orsini
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sulla busta pergamina di N_002288: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE C SCAF. II N. 42/ INVENT. N. 4804/ LUOGO (BOLOGNA) Dozza/ chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta/ MONUMENTO/ Quadro rappresentante/ "La Madonna col Bambino e/ santi" prima del restauro/ Palmezzano/ STAMPE N./ OSSERVAZIONI fot. Bolognesi e Orsini
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sulla busta pergamina di N_002289: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla

<b>ISEZ - Descrizione</b>	collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE C SCAF. II N. 43/ INVENT. N. 4807/ LUOGO (BOLOGNA) Dozza/ chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta/ MONUMENTO/ Quadro rappresentante/ "La Madonna col Bambino e/ santi" dopo il restauro/ Palmezzano/ STAMPE N./ OSSERVAZIONI fot. Bolognesi e Orsini
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo N_002286: lato emulsione
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	in parte su etichetta / in parte ad inchiostro rosso sull'emulsione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEI - Trascrizione</b>	4806 n. inv. 6106
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo N_002287: lato emulsione
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	in parte su etichetta / in parte ad inchiostro rosso sull'emulsione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEI - Trascrizione</b>	inventario 6105 [cancellato 4805]
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo N_002288
<b>ISED - Definizione</b>	etichetta
<b>ISEZ - Descrizione</b>	etichetta manoscritta con vecchio inventario
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	4804
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo N_002289
<b>ISED - Definizione</b>	etichetta
<b>ISEZ - Descrizione</b>	etichetta manoscritta con vecchio inventario
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	4807
	L'insieme è costituito da un gruppo di 5 riprese, che documentano il restauro della pala del pittore forlivese Marco Palmezzano realizzata nel 1492 per la chiesa di Santa Maria Assunta a Dozza imolese; la tavola raffigura una Sacra Conversazione con la Madonna e il

## NSC - Notizie storico-critiche

Bambino tra i Santi Giovanni Battista e Margherita. Il contratto, che formalizza il completamento dei lavori, esplicita l'ambiente committenziale di stretta vicinanza con la corte imolese di Girolamo Riario, identificando il committente nel cittadino dozzese Giovanni di Pietro Bonardis e quale mallevadore il vicario di Caterina Sforza, Giovanni Lanci da Forlì. L'opera venne fotografata nel corso del restauro operato nel 1931 dal bolognese Pompeo Felisati, lo stesso anno in cui Rezio Buscaroli ne presentava il primo inquadramento critico, proponendo l'opera come frutto della bottega del maestro forlivese, peraltro ravvisando nella figura della Vergine elementi rondinelliani. La tavola, riconosciuta oggi come autografo giovanile di Palmezzano, doveva essere completata da una lunetta (che il maestro avrebbe dovuto realizzare verosimilmente ad affresco). Le interessanti riprese mostrano sia l'opera nello studio del restauratore durante l'intervento che ha risarcito le lacune e rimosso le ridipinture antiche, sia nello stadio precedente tali operazioni (forse ancora nella stessa chiesa di Dozza?). Nel dettaglio, la lastra N\_002285 mostra la pala al termine del restauro: sostenuta dal cavalletto, l'opera si mostra al centro di un atelier di cui si vede il contesto parzialmente ripreso ai lati della tavola. Si possono riconoscere sullo sfondo destro una cassetiera o stipo su cui sono appoggiati numerosi contenitori ceramici, mentre più prossimo è un tavolo su cui poggiano spazzole e piattini per la mestica dei colori. Il lato sinistro offre una vera sorpresa: su di un secondo cavalletto sono poste alcune fotografie che risultano essere proprio stampe positive della stessa opera di Palmezzano. L'aspetto della tavola documentato in N\_002286 è riconducibile ad una fase intermedia del lavoro, con la presenza di ampie fessurazioni nell'asse del corpo della Vergine, accompagnate da estese lacune dell'intera parte pittorica centrale. Lo stadio di intervento pare successivo la rimozione delle ridipinture sul manto scuro della Madonna. La lastra N\_002287 raffigura il dipinto nelle fasi preliminari del restauro. La mascheratura del negativo non permette di avere conferma sulla collocazione dell'opera entro l'atelier di Felisati, che pare collocata in un ambiente dai muri scalcinati. La tavola presenta le tracce di diverse stuccature storiche (che devono ancora essere rimosse), le ampie cadute di colore diffuse sul corpo della Santa Margherita e sul drappo che funge da schienale al trono; sono soprattutto facilmente percepibili le ampie ridipinture che in una fase antica (verosimilmente nel XVII secolo) avevano risarcito le perdite del manto di Maria. La lastra N\_002288 è un particolare della precedente ripresa, concentrata sul volto della Santa Margherita. Si notano l'abbondanza di forature da tarlo sull'intera superficie, le vaste cadute presenti sulla veste ed una grossa lacuna all'altezza della spalla sinistra stuccata e ritoccata da un più antico restauro. N\_002289 mostra notevoli somiglianze con N\_002287: presumibilmente si tratta di una ripresa di ampio dettaglio concentrata sul gruppo centrale, riferibile alla medesima fase del restauro. I 5 fototipi, pur documentando il restauro di un bene mobile, si conservano presso l'archivio fotografico storico della Soprintendenza per i beni architettonici di Bologna, piuttosto che in quella per i Beni storico-artistici; questa evenienza, già riscontrata in diverse occasioni, è spiegabile tramite il periodo in cui furono effettuate le riprese: tra il 1923 al 1939, anni in cui le due istituzioni (denominate rispettivamente "ai Monumenti" e "alle Gallerie") furono accorpate in un unico ufficio la Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna dell'Emilia e della Romagna, con compiti estesi su entrambi gli ambiti di tutela.



**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO

**CDGI - Indirizzo**

via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna

**BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi**

no

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

SABAPBO/N\_002285

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAK - Nome file originale**

N\_002285.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

SABAPBO/N\_002286

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAK - Nome file originale**

N\_002286.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

SABAPBO/N\_002287

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAK - Nome file originale**

N\_002287.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

SABAPBO/N\_002288

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAK - Nome file originale**

N\_002288.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

SABAPBO/N\_002289

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAK - Nome file originale**

N\_002289.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBJ - Ente schedatore**

S261

**BIBH - Codice identificativo**

BAPB0420

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Buscaroli Rezio, La mostra di Melozzo e del Quattrocento romagnolo, in Bollettino d'Arte, 1931 (III), pp. 81-100.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0244
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in "La Mercanzia", aprile 1957, pp. 330-334.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0220
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Cassa di Risparmio di Bologna, 1980.
<b>BIBN - Note</b>	p. 101
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	catalogo mostra Palmezzano 2005
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0421
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Marco Palmezzano. Il Rinascimento nelle Romagne, a cura di Antonio Paolucci, Luciana Prati e Stefano Tumidei, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2005.
<b>BIBN - Note</b>	scheda 6, pp. 186-188
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	

**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2016
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Attorno al 1919, i fratelli Alfredo e Angelo Bolognesi, in accordo con Armando Orsini, costituirono lo studio fotografico "Bolognesi Orsini", dopo l'esperienza dell'atelier "Fotografia La Moderna"; la ditta fu attiva sino al 1934 – anno di morte di Orsini - in via Indipendenza 22. Ricorda Zucchini, nel suo prezioso contributo del 1957 in "La Mercanzia" (vedi BIB), che i fratelli Bolognesi erano abili e precisi, inoltre quando lo studio fu posto in liquidazione molto materiale fu acquisito da Luigi Corsini (1863-1949, dal 1894 nominato assistente-disegnatore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti dell'Emilia, tra il 1914 ed il 1933 fu soprintendente ai Monumenti dell'Emilia), dal Comitato per Bologna Storica e Artistica, nonché dallo stesso Zucchini.